

Prezzo d'Associazione

Udine Stato: Anno	L. 20
id. Semestre	11
id. Trimestre	6
id. Mese	2
id. Estero, Anno	L. 22
id. Semestre	12
id. Trimestre	7
id. Mese	2 1/2

Le associazioni non distinte ad individuali rinnovate.  
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Le inserzioni non si ritirano.  
— Le lettere piegate non affrancate si respingono.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per la inserzion

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga di 60 — la terza pagina sopra la firma (periodici) — domenicale — diobli-  
scritti — ingrandimenti costi 40  
dopo la firma del garante costi 80  
in quarta pagina costi 30

Per gli avvisi ripetuti si fanno  
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 50 e 100 righe  
per l'Italia e per l'Estero  
si ricevono esclusivamente al  
Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della  
Posta n. 16 Udine.

ESCE' TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

## PER IL RIPOSO FESTIVO

Da un po' di tempo si era incominciata in Italia un'agitazione per ottenere il riposo festivo, ma, come avviene spesso tra noi anche nelle questioni più importanti dopo il primo fracasso, non se ne seppe più nulla, certo perché non se ne fece più niente.

Ora a Roma è sorta un'associazione fra commessi ed apprendisti di negozi e di magazzini nell'intento di togliere la brutta consuetudine di taluni commercianti di tener aperti nel giorno di domenica i loro magazzini ed uffici, per cui a questa classe di persone tanto numerosa è negato un solo giorno di riposo e spesso anche la possibilità di adempiere ai loro doveri religiosi.

Facciamo voti che questa agitazione, estesa e propagata in tutta l'Italia con sicuro e soprattutto costante cammino, possa ottenere lo scopo che si ripromette.

Il problema del riposo festivo non è in fondo tanto grave questione di libertà quanto ancora di moralità, perché, come giustamente notava solo l'anno scorso nel trattato francese Jules Simon non cattolico, ma protestante, è per esso interessato l'avvenire stesso della nazione.

« Si tratta infatti di sapere, diceva, se contribuiremo a rendere la società materialista o se rispetteremo questa vecchia morale, che il mio amico Jules Ferry chiamava la morale dei padri nostri e soggiungeva delle nostre madri.

Altrale che s'incarna alla domenica e che fa i galantuomini ed i buoni Francesi. »

Quello che Jules Simon, professante un terribile eclettismo religioso, ma che però, dotato di nobilissimo senso, di buon senso, di coraggio, e soprattutto anche di una certa onestà, che non è facile riscontrare nelle assemblee legislative, diceva a suoi connazionali, non bisogna staccarsi di ripeterlo agli italiani perché è questione di sommo interesse che nessuno può disconoscere.

Sono troppo evidenti e noti i motivi religiosi perché si debba qui ripeterli in appoggio alla domanda del riposo festivo, invece siccome molti negozianti sono soliti mettere avanti il danno rilevante che verrebbe alle loro aziende perdendo una giornata di lavoro, traduciamo da un vecchio numero del *Forsevit*, organo ufficiale della società dei commercianti di Zurigo e quindi competentissimo in materia, parecchie considerazioni in appoggio al riposo festivo.

Quel giornale partendo dal punto di

vista fisiologica nota che è indubitabilmente provato che gli uomini giovani e vecchi obbligati ad un lavoro intellettuale incessante, senza riposo vanno assai presto soggetti ad una irritabilità nervosa, a combattere la quale diventa necessità ineluttabile il riposo assoluto da ogni lavoro per molto tempo.

Per ovviare a questo inconveniente parecchie case commerciali di Zurigo hanno deciso di portare a solo qualche ora, quando, vi sia urgente bisogno, il lavoro festivo combattendo l'abitudine dell'obbligo continuato.

E quelle case se ne sono trovate soddisfattissime giacché i loro impiegati seppero sempre adempiere anche meglio di prima gli incombenzi d'ufficio.

Nessun uomo per quanto robustissimo può a lungo durare in 9 o 10 ore di studio al giorno per più anni, allevando con ciò l'avversione speciale degli impiegati per tutto quello che rigorosamente non è imposto dalle esigenze loro professionali, avversione che è causata dalla spassatezza fisica e morale che contro loro voglia li invade e li sfilza.

Il giornale zurighese conclude quindi dicendo che l'interesse generale col quale tanto strettamente si collega l'individualità, impone indiscutibilmente che « l'impiegato non venga spogliato del suo più sacro diritto d'uomo togliendogli la domenica. »

Vorremmo proprio che anche tra noi cominciasse sul serio un'agitazione per ottenere che il riposo festivo fosse maggiormente rispettato e fra la numerosa classe dei commessi di studio, non solo, ma anche per i poveri operai che pure dei loro faticosi lavori ne hanno tanto bisogno.

### La regina Vittoria, Gladstone e la Domenica

Il nuovo primo ministro inglese è strettissimo osservatore del riposo domenicale. Recentemente la regina Vittoria conscia di ciò, ha fatto rinviare a un lunedì la prima udienza ufficiale col primo ministro affine di non costringerlo a viaggiare in domenica, il che non vuole mai fare il grande statista. Difatti quando nei tempi andati riceveva invito di recarsi al palazzo reale di Windsor, in giorno di festa, partiva sempre da Londra il sabato e andava a dormire in albergo vicino alla sontuosa residenza reale. È un bell'esempio dato da un protestante a tanti cattolici.

### L'ANALFABETISMO

Una nuova circolare di Martini lamenta che le scuole non sono frequentate in

Italia, e fa calde raccomandazioni; alle quali il deputato Edoardo Arbib risponde:

« Lasciamo andare la questione dei programmi, dei metodi, dei locali e degli arredi scolastici e le deficienze che rispetto a tutte ciò si riscontrano nel nostro paese. Il vero è che, in 30 anni, il Regno d'Italia non è stato buono di compire una delle funzioni proprie dei governi civili, quella cioè di insegnare, o far insegnare, bonariamente, se vuoi, ma solidamente, ai ragazzi ed alle bambine, a leggere, a scrivere e fare le quattro operazioni dell'aritmetica. Per questo rispetto siamo ancora un degli ultimi popoli d'Europa e d'America. »

« Fu nel 1863 che Pietro Maestri, iniziando le ricerche statistiche per il Regno d'Italia, ci dette la lugubre notizia che avevamo 17 milioni d'analfabeti sui 28 milioni d'abitanti d'allora. Di primo acchiro il grido di dolore e di sdegno fu inteso da un capo all'altro della Penisola; poi si cominciò a cedere, a dire che il Maestri contava fra gli analfabeti anche i bambini al petto della balia. Da ultimo ci siamo adirati, accoccolati sui nostri malanni senza fare nessuno sforzo per liberarcene. Le cifre, ahimè, parlano chiaro! — Coloro che contrassero matrimonio nel 1859 sono uomini e donne, in grandissima parte brati su da noi, dico dal Regno d'Italia. »

Si prende moglie e marito piuttosto prima che dopo i 29 anni. Eppure gli analfabeti, fra quegli sposi e quelle spose, erano nel 1859 numerosissimi. La gente toscana, come vuol darsi, su 100 donne ne presentò 62, e su cento uomini 34. In Emilia 41 maschi e 60 femmine illetterati; in Basilicata, 72 maschi e 82 femmine; in Calabria, 72 maschi e 80 femmine! »

« Ecco: che in 25 anni non ci sia bastato l'anno di far frequentare la scuola a più che 10 su cento bambini calabresi, si che almeno, fatto donna veggessero leggere e scrivere, è una vera vergogna per il Regno d'Italia. Avevamo ancora nell'ottantadue 42 analfabeti su cento coscritti! »

« Questi sì che li abbiamo fatti crescere ed educati noi! La Francia non ne ha più che 16; la Prussia, 8; il Baden, meno di uno; il Wurtemberg, nemmeno uno per ogni mille coscritti; la Svizzera, ne ha 4 su cento; la Spagna, mezzo di uno; la Danimarca, non la più penultima la statistica dei coscritti analfabeti, perché sa di non averne... L'Ungheria, che nel 1876 aveva nei coscritti più analfabeti di noi (66 toro e 52 noi) nel 1889 ne aveva solo 36 contro i nostri 42. Sicché l'Ungheria ha progredito il doppio di noi. Bolvanto per l'Italia! »

« O compa mai siamo così tartarughe noi

giovinetta cui quelle espansioni sollevavano l'animo.

— E il signor Clemente, riprese Clotilde, quanto non amò i suoi genitori; egli non conosceva altro piacere che di stare vicino a loro. Un giorno, parlandomi di sua madre, mi diceva: « Veda come è ridotta, Clotilde; ella ha conosciuto giorni migliori, e dovette sacrificarsi per amore di suo marito cieco e di suo figlio così da consumare le sue forze. Chi sa se io potrò rimetterla nella condizione in cui s'è trovata? E quante volte non mi ripeté, a sua volta la signora Mainault che, se fosse stata una mendicante, avrebbe dovuto reputarsi felice possedendo un tal figliuolo! Come si sono mutate poi per tutti e due le cose! »

Gilberta ascoltava con maggior attenzione. I sentimenti della madre e del figlio prendevano quasi una tinta di eloquenza passando per la bocca della povera giovinetta.

— Se il signor Clemente non fosse divenuto ricco non si sarebbe maritato, continuò Clotilde. Era così istruito, non ostante la sua modestia, e le maniere di sua madre erano tali che egli non avrebbe potuto spacciare una operaia. Poi c'era anche un'altra

Italiani, ai quali pur non manca né la vivezza dell'ingegno, né l'abitudine ad imparare? La risposta a questa domanda è la giustificazione di questo articolo. »

L'on. Arbib attribuisce la colpa di questo stato di cose ai ministri, che perdono il loro tempo nei fabbricati circolari e regolamenti, e nello sfuggire discorsi passeggiando in lungo e in largo la Penisola.

In parte egli ha ragione; la faragginosa contraddittoria delle disposizioni scolastiche non è l'ultima causa della nostra ignoranza. Ma non si deve dimenticare il principale fattore di tale malanno. Esso è lo spirito sottomano che si vuole introdurre nell'insegnamento.

Si è voluto cioè che la scuola servisse come mezzo di propaganda laica ed anticristiana, e per ottenere ciò si è trascurato tutto il resto; non si è guardato né alla cultura scientifica né all'educazione morale: la grande conquista era il laicismo, ed a questa venne sacrificato ogni risultato veramente utile. Così la scuola divenne un campo di battaglia, un luogo pieno di pericoli, guarrito dagli uni con diffidenza sempre maggiore quanto più dagli altri veniva snaturato il concetto della scuola.

Con tale guerra selvaggia mossa contro l'insegnamento religioso avete ottenuto questo bel risultato, che le nostre scuole sono le più tarde, ma anche le meno educative e le meno istruttive d'Europa.

Potete vantarsi dei vostri successi!

### LA TERZA ROMA

descritto da un foglio italianissimo

Scrivono da Roma al Secolo del 21 corrente:

« Roma, in questi giorni di esodo universale, assomiglia piuttosto ad una grande necropoli, che ad una città di viventi... Una vastissima Pompei! Per completare l'immagine, le rovine non mancano; alle classiche ed alle medioevali si aggiungono quelle della Roma fondata da Dèpreux, completata da Urano; una Roma di calcinaccio, la quale si sgretola nei suoi mille palazzi nuovi, senza inquilini, nei suoi nuovi quartieri, senza abitanti. In quanti siamo rimasti a Roma? Certo in buon numero! La sola classe che non emigrò mai è quella dei mendicanti e dei venditori di carne. La mendicizia è creta ad istruzione nella terza Roma, la sola che resista ai venti estivi, con quanta soddisfazione dei pochi che non esercitano la professione di Omero e Belsario a riposo, ve lo lascio immaginare. »

ragione; la prima volta ch'egli la ha veduta, signora, la trovò così bella, così graziosa. Ma già lei le sa queste cose, perché il signor Clemente le avrà raccontato tutto.

Gilberta arrossì. No, ella non aveva mai dato a suo marito l'occasione di raccontarle il suo romanzo; ma ora si sentiva commossa, e per la prima volta le venne il rammarico di aver trattato con leggerezza cuori così nobili e così degni di affetto.

Allorché, dopo un certo tempo, si scosse dai suoi pensieri e guardò Clotilde, vide che questa pregava.

— Posso far nulla per te? le chiese allorché la vide terminare con un segno di croce la sua preghiera.

— Poiché ella è così buona vuole prendere quel libro e leggermene qualche linea? Gilberta prese un libricciolo, consumato dal lungo uso, che trovavasi sul tavolino da lavoro di Clotilde.

— E che debbo leggere, fanciulla mia?

— Lo apra a caso, tutto è bello e consolante in quel caro libro.

(Continua.)

## Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

La giovinetta non resistette oltre, e ricevè piangendo le prove di simpatia dei suoi vicini. Allorché il rumore dei loro passi cessò di farsi sentire sulle scale e nel cortile, ella comprese che la salma della matrigna aveva lasciato la casa.

— Mi credeva più forte, disse alla fine Clotilde con dolcezza.

— Ora non s'ha più bisogno di te, osservò Gilberta, e prima ti sosteneva, poverina, l'idea d'essere utile agli altri.

Clotilde fissò gli occhi in un angolo di cielo azzurro che scorgevasi dalla finestra, quindi rivoltendosi verso Gilberta:

— La mia povera matrigna mi voleva bene in fine; poi mi rammentava mio padre, ed era ella sola tutta la mia famiglia.

Gilberta le strinse la mano senza dir nulla; meglio per la giovinetta se non aveva conosciuto tutto lo spaventevole egoismo di quella donna.

— La signora Mainault vorrà prendermi con sé, uscì ancora a dire Clotilde, e da lei io posso accettare tutto. Quanto mi sarà dolce vivere nella sua casa.

— Tu l'ami assai osservò Gilberta.

— E come non dovrei amarla? Quando io rimaneva sola in casa, ella mi faceva andare nel suo salotto, e là tutto era così tranquillo, tutto spirava tanto affetto che io sentiva dileguarsi la mia malinconia. Io era ignorante, e all'età in cui le altre fanciulle vanno alla scuola doveva lavorare per guadagnarmi la vita. Presso la signora Mainault la mia intelligenza si aperse; là udiva leggere libri così belli, e la buona signora mi spiegava ciò che io non poteva comprendere, come mi faceva esercitare nello scrivere e nella grammatica. Mi sentiva l'animo disgiustato e inquieto, e ella mi fece conoscere, Chi è pronto sempre a portare i nostri pesi e a confortarci. Come mi passavano dolci quelle sere!

Gilberta ascoltava con aria di bontà la

PEI NOSTRI SOLDATI

Un dispaccio dell'ufficosa Stefani chiama esageratissime le notizie pubblicate da alcuni giornali circa gravi inconvenienti che sarebbero accaduti nelle ultime marce militari.

Qualche esagerazione — non lo neghiamo — ci potrà esser stata; ma dall'eserci stata qualche esagerazione al dichiarare esageratissime le notizie di gravi inconvenienti avvenuti nelle ultime marce militari ci corre assai.

Il vero è che dei gravi inconvenienti ce ne furono assai più di quanto sarebbe necessario perchè fosse possibile passarli in silenzio e non chiedere provvedimenti efficaci affinché non si rinnovino.

Intanto parecchi giornali hanno pubblicato che è dal ministro della guerra e dai comandanti militari si emanarono ordini ed istruzioni relativamente alle marce, appunto per evitare che diano luogo a gravi inconvenienti. S'è, dunque, che ce n'è ora bisogno; e se bisogno ce n'è, è rincrescevole che cotali ordini ed istruzioni siano venuti un po' tardi.

Nell'Austria, alleata, si giunse fino a sospendere senz'altro delle manovre, allorchè si vide che, a cagione del gran caldo, tornavano pericolose ai soldati. È un esempio di umanità che onora chi lo ha dato e merita imitazione.

Ogni anno, da noi, si verificano in questa stagione e in occasione delle grandi marce degli inconvenienti gravi e numerosi. Per conseguenza, sembra a noi, si dovrebbe provvedere e provvedere stabilmente a prevenirli, senza aspettare, ogni anno, che i detti gravi inconvenienti si rinnovino, per dar fuori ordini ed istruzioni, che hanno il torto di giungere in ritardo.

È questo ritardo sapete che impressione produce? Quella che ispirava i nostri sono ad un foglio liberale questa osservazione: che, cioè nelle marce e nelle manovre cadono svenuti, pigliano l'insolazione, s'ammalano ed anche muoiono solo dei soldati e non dei cavalli e dei muli, perchè di questi ultimi, che bisogna comprare a quattrini, si ha maggior cura che non dei soldati, i quali allo Stato non costano che la cura dello scegliere.

Ripetiamo che questa è un'osservazione pubblicata da un giornale liberale e noi non intendiamo di farla nostra; ma ci contendiamo di esprimere l'opinione che per la pelle dei nostri fratelli, che sono sotto le armi, si dimostri coi fatti almeno tale sollecitudine che prevenga i gravi inconvenienti, che periodicamente si rinnovano sotto gli occhi di tutti, come sono quelli delle grosse marce nei giorni di caldo eccessivo, i quali ogni anno danno ai giornali dolorosa materia di descrizioni e di reclami.

Una delle cause del brigantaggio

In seguito ai frequenti ricatti, che ogni altro di avvengono in Sicilia, crediamo opportuno riportare dalla Riforma la seguente corrispondenza da Palermo, la quale attribuisce in gran parte la recrudescenza del brigantaggio alla abolizione delle guardie a cavallo, la cui necessità dimostra con la descrizione topografica ed economica del paese:

« Bisogna proprio sconoscere la Sicilia — così il corrispondente — per presumere di potersi mantenere la sicurezza senza una forza a cavallo.

« È la ragione è semplicissima ed evidente, sol che si riletti un istante alle condizioni del territorio siciliano, tale quale, non solo la natura, ma la storia l'ha fatto.

In Sicilia voi trovate dappertutto, eccetto alle coste, la seguente condizione di cose: Comuni largamente grossi per popolazione, ma molto lontani l'uno dall'altro, e il vasto territorio intermedio tra essi (tranne una zona verdeggiante di pochi chilometri che la circonda al paese) quasi deserto, occupato negli ex-secudi, in via di alberi e di abitazioni, e nel quale foto, ad intervalli di parecchi chilometri, si incontra di tanto in tanto qualche cascinello.

« Questo territorio non è quasi mai piano, è spesso, anzi quasi sempre, accidentato, e frequentemente montuoso ed asprato, eccettuata quella tale zona di cui ho parlato, florida e a cultura intensiva, che circonda per vari chilometri l'abitato del Comune, il resto del territorio, cioè la maggior parte, è privo di abitazioni stabili e abitabilesime. Il contadino siciliano, lo si sa pur troppo, non vive nella maggior parte dei casi sul terreno che coltiva e da cui attende il pane, ma vi s'è recato dal povero, ha munita a cavallo, e torna a casa la sera, spesso da

enormi distanze, dopo il tramonto del sole. Se nei mesi di maggior lavoro vi si ferma alquanti giorni, vi è come passeggero, giacchè non reca con sé la famiglia, ma la lascia in paese, e alberga in quei vasti caselli che sono la casa colonica, che ogni ex-secudo possiede, e ciò fino a che il lavoro pressante finisce ed egli torna premuroso alla città.

« Ora, data questa condizione di cose, come è mal possibile presumere che possa esservi sicurezza in un Comune, senza vigilanza ad ora ad ora il vasto e spopolato territorio, ove la gente che vuol delinquere trova tutte le agevolanze all'impunità, alla fuga, al nascondiglio; e tutti gli incoraggiamenti e sempre maggior audacia per la nessuna resistenza che può opporre la popolazione agricola?

« Abolendo le guardie a cavallo, destinate alla sorveglianza del territorio siciliano, si doveva aver pronta e organizzata qualche altra forza migliore da sostituirvi.

« Aggiungate il pessimo raccolto di quest'anno, che inasprisce la lunga e sconfortata crisi agricola che da tempo di travaglio, ha gettato nella disperazione tutti coloro che dalla terra attendono il pane quotidiano e voi potrete spiegarvi questo improvviso insorgere del malandrinnaggio delle campagne, in un attimo, e come se obbedisse ad una parola d'ordine, apparisce a compiere le sue gesta, da Trapani a Castrogiovanni (e a Catania).

« Ed è triste il pensare, come l'esperienza passata dimostra, che, se questa mala pianta è facile a ripullulare in breve spazio di tempo, ha poi bisogno di un lungo periodo per scomparire, anche se curata col ferro e col fuoco.

« Il nuovo Ministero non perda il suo tempo a studiare teoricamente i rimedi e a cercare la pietra filosofale: aiuti e prontamente misure energiche e decise, e mostri alle popolazioni, assicurandole, che la sicurezza pubblica gli sta a cuore più e prima di qualunque altro interesse politico. E pensi soprattutto che siamo nel cuore dell'estate e questo vveveglio del malandrinnaggio può preludere, se non represso a tempo, ad una eccezionale e strepitosa campagna d'inverno, tanto più che, dato l'ambiente e le abitudini elettorali dei piccoli Comuni, le prossime elezioni politiche sono fatte per peggiorare anziché migliorare un tale stato di cose non affatto lusinghiero.

ITALIA

Calanissetta — Arresto di un malandrino — L'altro ieri fu arrestato in piazza Armerina certo Tommaso Filippo, altro autore del sequestro del proprietario di bitumi, inculcato così completamente assicurati alla giustizia tutti gli autori del ricatto.

Catania — Audacissimo ricatto — Tale grafano da Catania che mette il barone Antonino Spitaleri ricattato in un suo fondo nelle vicinanze di Paternò, in compagnia, di un suo figlio, venne fermato da una banda di malandrini.

Essi montavano ottimi cavalli e in un attimo circondarono il barone intimandogli di consegnare loro tutto il denaro che aveva addosso. Siccome non aveva in tasca che una piccolissima somma, assieme a lui recarono alla casina l'opera.

La baronessa Giuseppina che si trovava in detta casina, comprese subito di che si trattava e gettò dalle finestre tre oppugnantissimi. Ma i briganti non si contentarono, si introdussero nella casina, rovesciarono tutti i mobili e si impossessarono di centocinquanta lire.

Dopo abbracciarono e baciarono il barone Spitaleri e si allontanarono.

Tutto ciò avveniva dalle 8 di mattina alle 4 dopo mezzogiorno.

Il figlio del baronessa chieruscito a fuggire, attecò dal barone e briganti coi fucili spianati, ma essi ripresero con ben cinque scarche che fortunatamente andarono a vuoto e bruciarono gli scudieri i capelli.

Quando la baronessa Clelia si rifiutò di dare altro denaro dopo le cinquecentina, i malandrini le strapparono i capelli, ammaccandola con pugni e calci alla gola.

Il barone Spitaleri, il figlio e la baronessa Clelia ricorsero a Catania ove il fatto era già noto.

Ricevettero visita di tutto le autorità e di moltissimi amici e cittadini.

Il fatto fu vivamente impressionato tutta la cittadinanza e le autorità hanno preso energiche disposizioni per una caccia ai malandrini.

Palermo — Un nuovo misfatto — Il altro ieri nel territorio di S. Antonino un individuo fu mortalmente ferito da due sconosciuti che lo attesero in agguato. Gli autori dell'aggressione, inorò le pronte indagini attivate tutte dall'autorità di R. S., furono scoperti ed arrestati.

Varese — Grande pellegrinaggio al Sacro Monte — Ci scrivono da Varese 22:

Stamattina con un lungo treno della Mediterranea, composto di ben 40 vagoni arrivò qui un imponente pellegrinaggio del Ludigiano, 1200 e più persone d'ogni sesso e condizione, con una quantità di vessilli di società cattoliche, dei quali la maggior parte spiegati, con tre bande musicali e due di loro, di don Angel Ludigiano e di S. Maria.

I vessilli sventolavano ed i raggi del sole punteggiavano e rifrangendosi auge degli istrionanti musicali delle tre bande facevano un bellissimo effetto.

Al Santuario ebbe luogo la Messa con discorso. Il ritorno in Varese si effettuò felicemente, e salutati dalle medesime rappresentanze della mattina e da molti cittadini, i pellegrini se ne partirono alle 6 circa lasciando fra noi un bellissimo esempio di devozione e azione cattolica.

FRANCIA — Audace tentativo di furto — Si ha Parigi:

Andacità e sconosciuti malfattori tentarono di forzare l'uscio della scuola militare di Saint Cyr colla intenzione di rubare della cartucce di dinamite: si vedono le tracce del tentato scassinamento. Manca finora qualunque indizio sugli autori.

Giappone — Spaventevole terremoto — Il Giallo, giornale della « Occidental Oriental Company », giunto testè a San Francisco di California, ha recato la notizia che la spingia del Giappone furono devastate dai tifoni e dal terremoto. Durante tre giorni un tifone ha menato strage attorno a Tokushima, la città fu sommersa, 2000 case furono distrutte e 150 persone annegate. Ad Akaozion 3000 case furono divelte e 3000 persone sono morte. Ad Akomara uno spazio nella terra cambiò la vallata in un lago; numerosissimi abitanti rimasero annegati. A Tokushima un terremoto provocò larghissimi crolli nei quali scomparvero 100 case; 100 persone sono morte. Nei dintorni di Okajama 5000 case sarebbero andate sommerso colla perdita di 100 abitanti.

Ed è triste il pensare, come l'esperienza passata dimostra, che, se questa mala pianta è facile a ripullulare in breve spazio di tempo, ha poi bisogno di un lungo periodo per scomparire, anche se curata col ferro e col fuoco.

Il nuovo Ministero non perda il suo tempo a studiare teoricamente i rimedi e a cercare la pietra filosofale: aiuti e prontamente misure energiche e decise, e mostri alle popolazioni, assicurandole, che la sicurezza pubblica gli sta a cuore più e prima di qualunque altro interesse politico. E pensi soprattutto che siamo nel cuore dell'estate e questo vveveglio del malandrinnaggio può preludere, se non represso a tempo, ad una eccezionale e strepitosa campagna d'inverno, tanto più che, dato l'ambiente e le abitudini elettorali dei piccoli Comuni, le prossime elezioni politiche sono fatte per peggiorare anziché migliorare un tale stato di cose non affatto lusinghiero.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Latisana, 19 agosto 1892. (Ritardata perchè smarrita).

Un nuovo lavoro dell'artista Pizzini in Ronchis di Latisana

Ci scrivono da Latisana. Nella p. p. solennità di Maria Sa. Assunta con grande festa e devoto entusiasmo di quel popolo si è inaugurata in Ronchis una nuova statua della Madonna rappresentante la sua Assunzione al cielo. La statua intagliata in legno è opera del già noto e valente artista sig. Luigi Pizzini, il quale vi ha messo intorno ogni più bello studio perchè risulti un lavoro squisito di stile orientale.

Indovinate l'atteggiamento, indovinate l'espressione religiosa, indovinate le pieghe dell'abito e i lievi e rari si sa fondo d'oro candidi con tanta varietà, armonia e sapienza che sono un incanto. Un bravo di cuore all'egregio artista.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 24 AGOSTO 1892

Udine-Riva Castell-Altessu sul mare m. 130 sul livello m. 20.

Table with meteorological data: Termometro, Baromet., Direzione, etc. Columns for temperature at different times and altitudes.

Bollettino astronomico

25 AGOSTO 1892

Table with astronomical data: Sole, Luna, Luna, etc. Columns for time of day and astronomical events.

L'Arcivescovo e il Comitato per le sue Feste giubilari

Dal Comitato per le feste giubilari in onore di Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo riceviamo quanto segue:

« L'Eccellenza Reverendissima del nostro benemerito Pastore ci ha fatto l'onore di scriverci la seguente graziosissima Lettera, che è nostro dovere di comunicare a tutta l'Arcidiocesi:

Per ben due volte ad intervalli abbastanza lunghi l'uno dall'altro, ho letto nel Giornale Quotidiano Cattolico di questa Arcidiocesi, che si è già istituita una Commissione per celebrare il mio Giubileo Sacerdotale. Io ne sono altamente commosso per l'immeritato affetto, che l'intera Arcidiocesi vuole manifestare pubblicamente verso la mia esiguità, ma non mi parve conveniente schiacciare, per così dire, il buon volere e l'immortale estrinsecazione di affetto, che si vuole pubblicamente esibire alla mia pochezza; ma pochè oggi nuovamente si afferrò la situazione del concetto divisamente di celebrare, come che sia, nel 6 febbraio del prossimo anno 1893 il quinquagesimo anno del mio Sacerdotio, mi sentii in dovere di ringraziare da una parte il dilettissimo e veneratissimo mio Dio per la immensità sua benevolenza verso di me, ma dall'altra parte di pregare e desta benemerita Commissione, che gli onorevoli sforzi di estrinsecazione di allegrezza si incentrino tutti nel celebrare il

antissimo avvenimento del quinquagesimo anno della Consacrazione Episcopale, che alla distanza di soli 12 giorni, si celebra da tutto il mondo Cattolico del Grande Pontefice, che attualmente regge la Chiesa di G. C. il glorioso ed immortale Leone XIII.

Ecco il mio vivissimo voto, che non sicuro sarà da questa rispettabile Commissione ad impio scrupolosamente unendosi con me ad emettere in unità di pensiero e di affetto il grido del mondo intero: Viva Leone XIII.

Udine, della Real-tenza Arcivescovile, 22 Agosto 1892

+ GIOVANNI MARIA Arcivescovo

Il desiderio di un Padre è un precetto per i buoni figli, la preghiera di un Vescovo è un assoluto comando « gli sforzi di estrinsecazione di allegrezza si incentrino tutti nel celebrare il faustissimo avvenimento del quinquagesimo anno della Consacrazione Episcopale del glorioso ed immortale Leone XIII. »

L'Eccellenza Reverendissima del venerato Pastore, che lo Spirito Santo ha posto a reggere questa Illustra Arcidiocesi, ci ha dato il luminoso esempio col nobilissimo suo atto di abnegazione, seguitando. Uniti a Lui, stretti a Lui nostro Duca e Pastore prepariamo i nostri doni, ed accogliamo, almeno in ispirito, al pellegrinaggio di Roma, di Roma, della città santa, della novella Gerusalemme, della Città delle grandi memorie, dei grandi avvenimenti, della cattedrale del Cattolicesimo.

Verrà essere un gran giorno, un solennissimo giorno, un sovversivo giorno, il giorno di quel santo Giubileo!

Tutti i figli della Chiesa Cattolica

Dall'onde alquati al Libano D'Iberna all'Alta Italia, Sparsi per tutti i liti Ma d'un cur solo in Te. (\*)

tutti i figli della Chiesa Cattolica, dell'Europa, dell'Asia, dell'Africa, del vecchio e del nuovo mondo si vedranno in quel giorno circondar col loro spirito, col loro cuore, coi loro voti, coi loro doni il Trono immortale di S. Pietro, in Persona augusta del gloriosissimo suo Successore: circondar, dico, rispettosamente e ammirati quel Trono che ha veduto crollar tanti Troni, scomparir tante repubbliche, che ha combattuto tante battaglie, che ha riportati tanti trionfi, che ha conquiso tanti ostici, estirpati tanti errori, inciviliti tanti popoli, riformate tante leggi: circondar pieni d'affetto, di riverenza, d'ammirazione la Persona augusta del successore di S. Pietro, che circondata la fronte dell'aureo della dottrina, prudenza, virtù, meriti, resi ancora più venerandi dalla avventura, qual nocchiero intrepido guida la mistica nave fra il tremere ogni or più temibile di continue tempeste e con quella autorità, che gli viene dal Cielo, segna i termini del gusto e dell'ingusto, irena del pari i costumi terribili dell'anarchia e le sordide passioni dell'infame egoismo, e strange popoli e principi a riconoscere nelle Chiesa Cattolica la vera civiltà, la grande pacificatrice del genere umano.

Oh! come in quel giorno si griderà da mille lingue: Huc dicit quam fecit Dominus, exultemus et letentur in eu. Sultiamo, telegrafiamoci in questo giorno che ci dato il Signore.

A Roma adunque, a Roma sotto la guida del nostro benedetto, e venerato Pastore. Il Comitato per le Feste Giubilari.

Dal Bollettino della pubblica istruzione

Furono concesse 20494 lire alla provincia di Udine per l'aumento di stipendio ai maestri; furono concesse 509 lire alla Sezione agraria della Scuola normale femminile di Udine.

Le scuole secondarie

Annunciasi da Roma e da fonte ufficiale: « Il progetto per il riordinamento dell'insegnamento classico, in stato di preparazione, abbozzata, a quanto si assicura, la licenza giunse, inferiore, riduce a quattro soli anni il corso ginnasiale, e porta da tre periodi biennali, di cui il primo comune a tutti gli studenti, ed il secondo suddiviso a sua volta in due rami, scientifici l'uno, letterario l'altro, che lo studente seguirà a piacimento, secondo la carriera alla quale intende darsi. »

Errata corrige

Non di L. 90: come erroneamente, scrivevamo ieri, e con noi altro giornale, ma di sole L. 1.75 è l'importo delle spese giuridiche nella causa Cosso-Steitz; non compreso, beninteso, la competenza dell'avv. Bertolacci che presò l'opera sua gratuitamente.

La pubblicità internazionale all'Esposizione di Milano del 1894

Un Comitato milanese ha stabilito di promuovere, in occasione dell'Esposizione

che si terrà in Milano, nel 1894, una Sezione internazionale di pubblicità.

Scopo del Comitato per questa Esposizione è di dimostrare:

1.º Quanto sia importante, seria ed utile di fronte al commercio, la pubblicità come mezzo di far conoscere articoli nuovi che, senza di essa, rimarrebbero ignorati;

2.º il movimento grandissimo che dà ad una parte non indifferente dell'industria, giacché il lavoro della tipo-litografia è in gran parte rappresentato da commissioni date a scopo di pubblicità; quali avvisi, cataloghi, ecc.;

3.º di far occupare alla reclame in Italia, nell'opinione pubblica, quel posto importante che la aspetta fra i diversi rami d'industria, e quale ha già conseguito in altre nazioni.

L'indottrinamento quindi dello stesso Comitato è di invitare a far parte di questa Esposizione non solo gli inventori di sistemi di pubblicità, ma anche le industrie affini, come le tipografie, litografie, cartiere, fabbriche di inchostri, ecc., ecc.

Bertoli Giovanni

da parecchi anni intagliatore ed indoratore in Udine via Poacole N. 35, ha l'onore di render noto in specialità ai R. V. mi Parrocchi Cappellani e rispettabili Fabbricieri che assume lavori di composizione, riparazioni e restauri in oggetti di qualsiasi stile per arredi di chiesa, stendardi, gonfaloni, sedie gestatorie, espositori, candelabri, coriferari, reliquiari, pagli di altare pulpiti, ecc. garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I suoi lavori in Provincia e fuori gli danno fiducia di ottenere sempre più il favore dei signori committenti, pregandoli di ognora corrispondere con tutta loro soddisfazione, sia nell'esecuzione, sia nei prezzi limitatissimi.

Teatro Sociale

Questa sera terzultima rappresentazione dell'Aida.

Un bambino rapito da un'aquila che annega in un lago

Un dramma commovente si è svolto presso Aliso, nel Michigan.

Una donna di nome Shaw, che passeggiava presso casa sua con un bimbo di dieci mesi, ebbe la malagurata idea di deporlo nel limbo sull'erba in mezzo ad un prato, per andare a casa a prendere qualche cosa che aveva dimenticato.

Mesa si era allontanata di pochi passi, quando le scritte grida del figlio la fecero voltare, e vide una enorme aquila, che tenendo il bimbo stretto fra gli artigli s'innalzava nell'aria.

La madre impazzita dal dolore, vedendosi nell'impossibilità di salvare il figlio, corse a chiamare il marito, che lavorava a breve distanza di là.

Armato di carabina, Shaw montò a cavallo e si diresse verso un lago ai piedi di un'alta montagna, dove egli aveva visto sovente formarsi le acquie, e ivi arrivato vide infatti su una roccia due aquile che si disputavano il bimbo.

Shaw s'incorporò sul monte per andare a tiro delle aquile e quando fu presso la roccia, vide che uno degli uccelli era rimasto ucciso nella lotta, e che l'altro aveva preso il bimbo fra gli artigli e s'innalzava in aria.

Il povero padre pianò la carabina e fece fuoco, e inneggiando l'emozione che doveva provare in quel momento, mirò giusto; l'aquila, cadendo ancora negli artigli il bimbo cadde nel lago.

Shaw uscì a precipizio dal monte, si gettò nel lago, e riuscì a trovare il figlio; ma quando giunse alla riva si accorse che la creatura era morta.

E' uscita

la seconda edizione riveduta ed accresciuta dell'opuscolo: *Kyatom* che indussero ad abbandonare il protestantesimo per entrare nella Chiesa Cattolica romana il prof. Giovanni Micheli, ex-umero evangelico, che come tale fu in Udine nel 1885 al 1889. -- Opposero in quarto cent. 60.

Si vende alla Libreria Patronato, Via della Fosta 16 -- Udine.

Diario Sacro

Venerdì 26 agosto -- ss. Ermogene e Fortunato mm.

DULCIS IN FUNDO

E' ormai accertato che i biglietti di Lotteria che ripartono le vincite principali torcono sempre quelli acquistati all'ultima ora e in questa Epigonia verrà perora far fede i risultati vincenti del prezzo da Lire

250.000 - 200.000 e 100.000

residenti a Genova - Napoli - Roma - Palermo - Ancona - S. Andrea - Catania - Ostia - Milano - Castiglione Messer Marino - Savona - Cremona, ecc.

Siamo ora agli sgoccioli della emissione dei biglietti della Grande Lotteria Nazionale autorizzata dalla Legge 24 Aprile 1890, N. 5824, delle 24

L'Estrazione avrà luogo irrevocabilmente il 31 Agosto corr.

Vincite da Lire 200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000, ecc. pagabili in contanti e garantite dalla corrispondente somma depositata presso la Banca Nazionale Sede di Genova.

I Biglietti favoriti o no dalla sorte in questa Estrazione non perdono di valore perchè continuano a concorrere alla Estrazione del 31 Dicembre dell'anno in corso.

La vendita è aperta in Genova presso la Banca

F.lli CASARETO di Fas - Via Carlo Felice, 10 - GENOVA e nelle altre Città presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

ULTIME NOTIZIE

Onorificenza

Il Papa decretò la Gran Croce dell'Ordine Piano al presidente del Consiglio dei ministri del Portogallo.

Emilio Zola a Lourdes

Emilio Zola è a Lourdes da tre giorni. Si alza per tempo e segue con assiduità le cerimonie religiose alle quali dà luogo il pellegrinaggio. Entra in mezzo ai pellegrini e prende molte note.

Segue a capo scoperto le processioni camminando dietro il baldacchino.

L'altriieri nel pomeriggio andò alla grotta in cui molti ammalati sono esposti su delle portantine, che vengono portate da preti o da frati di buona volontà. Di mattina poi aveva voluto entrare nell'ufficio detto delle constatazioni, nel quale una decina di medici esaminano gli ammalati prima che siano portati alla piscina o alla grotta e al loro ritorno. Ma sulle prime non si volle concedere allo Zola il permesso d'entrarvi, poi si mantò saggiamente d'avviso, ed egli poté entrare e fermarsi a lungo. Pure che le scene alle quali assiste, interessino straordinariamente il romanziere.

Secondo il *Gaulois*, avrebbe anche assistito alla miraculosa ed istantanea guarigione di una signorina. Zola prolungherà il suo soggiorno a Lourdes fino al 6 di ottobre.

Congresso per la pace

A Berna il Congresso internazionale per la pace nella seduta ha discusso lungamente la questione degli arbitri internazionali rinviando tutte le proposte presentate alla commissione perchè le esamini e ne riferisca.

Decise d'invitare le società europee per la pace a formare un'unione degli Stati e stabilire il congresso parlamentare delle nazioni a cui dovrebbe deferirsi la soluzione d'ogni vertenza internazionale. Il congresso considera che allo stato attuale delle cose se i poteri esecutivi fossero costretti, prima di dichiarare la guerra d'asservi autorizzati dai rappresentanti della nazione, la probabilità della guerra sarebbero molto ridotte. Il congresso esprime viva disapprovazione per il sistema di contrarre prestiti allo scopo di porre una nazione in grado di distruggere un'altra.

L'Etna in eruzione

Catania 24, ore 7 pom. -- Nessun cambiamento importante si è verificato nella eruzione dell'Etna, che tende a diminuire.

Il cholera

Havre 24 -- I dottori Brouardet e Roust constatarono trattarsi di epidemia cholericiforme analoga a quella dei dintorni di Parigi, e perciò non invadente. La maggior parte dei malati sono guariti.

Rouen 24 -- Si ebbero due nuovi casi cholericici con un decesso di un carcerato.

Bruxelles 24 -- Il cholera è scoppiato ad Anversa ad a Jourmat.

Londra 24 -- Lo *Standard* ha da Amburgo: ieri ad Amburgo si ebbero 340 casi di cholera con 130 decessi. Ad Altona 31 casi.

Il *Daily News* ha da Vienna: Dicesi che nella settimana scorsa si ebbero sette decessi per cholera a Costantinopoli.

Amburgo 24 -- I giornali sono discordi sul numero dei casi di cholera. Secondo la *Hamburger Nachrichten* sarebbero 300 casi con 120 morti.

Madrid 24 -- Le provenienze da Havre e da Anversa vennero sottoposte ad osservazioni di tre giorni, quelle da Amburgo vennero sottoposte a quarantena.

Anversa 24 -- Il cholera si è aggravato; cinque malati entrati ieri all'ospedale sono morti.

Parigi 24 -- Il *National* prete, che cinque cholericici di Parigi siano stati curati stamane all'Ospedale di Saint Louis.

Parigi 24 Da informazioni assunte all'Ospedale di Saint-Louis i 5 malati di cui parla il *National* sono colpiti da diarrea non ancora caratterizzata.

Vienna 24 -- In seguito alla comparsa del cholera ad Amburgo il governo ordinò che alla frontiera tedesca si cambino i vagoni e si sottopongano a visita medica i viaggiatori ed i bagagli.

Berlino 24 -- Tutte le provenienze da Amburgo e da Altona per ferrovia verranno sottoposte a rigorosa disinfezione alla stazione di Berlino da oggi.

Lisbona 24 -- Le provenienze dall'Austria, dal Belgio, dalla Germania e dalla Turchia furono sottoposte a quarantena.

TELEGRAMMI

Nashville 24 -- Cinquecento scioperanti arrestati a Coaloreck dichiararono di appartenere ad una società segreta e di essere legati da giuramento sotto pena della morte se svelassero i loro atti.

Rio Janeiro 24 -- Deodoro Dafonseca è morto.

(Il generale M. D. Da Fonseca fu alla testa del moto insurrezionale che nel 15 novembre 1889 rovesciò l'imperatore Don Pedro II, e fu primo presidente del governo provvisorio e quindi presidente della repubblica brasiliana fino a pochi mesi fa. N. d. R.)

Londra 24 -- Un uragano terribile è scoppiato in Inghilterra ed in Irlanda.

Notizie di Borsa.

25 Agosto 1892

Table with 2 columns: Rendita del god. 1.º gen. 1892 da L. 95.67 a L. 95.70, id. id. 1.º lugl. 1892 a 95.83, id. austr. in carta da F. 96.35 a 96.60, id. in arg. a 96.10 a 96.30, Fiorini effettivi da L. 218.50 a 219.00, Banconote austriache a 218.50 a 219.00, Marchi germanici a 127.80 a 128.00, Marzuchi a 2.70 a 2.72

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Venezia, Venezia to Udine, Udine to Trieste, Trieste to Udine, Udine to Portogruaro, Portogruaro to Udine, Udine to Trieste, Trieste to Udine, Udine to S. Daniele, S. Daniele to Udine.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele DA UDINE A S. DANIELE 8.00 ant. Ferrov. 8.40 ant. 11.35 pom. id. 4.58 pom. id. 6.58 pom. id. 7.42

Coincidenze

\* Per la linea Casarsa-Portogruaro. Le corse della S. Adriano in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia. Le corse Cividade-Portogruaro in partenza da Cividade alle 7 ant. e 4.47 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia. E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Gormona e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

ULTIMI GIORNI I pochi biglietti ancora disponibili della grande LOTTERIA NAZIONALE autorizzata a cura Legge 24 Aprile 1890, N. 5824, serie 3a che probabilmente saranno i più fortunati trovanti in vendita in GENOVA presso la Banca FRATELLI CASARETO DI FRANCESCO Via Carlo Felice, 10 Estrazioni irrevocabili il 31 Agosto e 31 Dic. 1892 Prezzi da L. 200.000 - 100.000 - 10.000 5.000, ecc. per il complessivo importo di L. 1.400.000 Ogni numero costa UNA LIRA e può vincere più premi. Ogni numero costa CENTO LIRE, danno la sicurezza di un premio e possono vincere tanti altri per L. 400.000. Le vincite sono esenti da ritenuta

PER LA VERITÀ I sottoscritti dichiarano che il biglietto della LOTTERIA DI PALERMO che vince il premio di Lire CENTOMILA (100.000) sorteggiato il 30 aprile u. n. fa parte del Centinajo completo di biglietti colla numerazione da 88.801 a 889900 da loro spedito il 28 Dicembre 1891 al signor Michele De Santis, Cambiavalute in Napoli, Piazza del Municipio, N. 16 e da questi venduto al sig. Eugenio Massa pure di Napoli al quale detto premio venne pagato a vista in contanti senza alcuna ritenuta, contro semplice presentazione del biglietto vicente, il tutto come risulta dalla ricevuta originale che segue:

Genova 17/5 1892 Io sottoscritto Michele De Santis, Cambiavalute in Napoli, Piazza del Municipio, N. 16, ho venduto al sig. Eugenio Massa pure di Napoli al quale detto premio venne pagato a vista in contanti senza alcuna ritenuta, contro semplice presentazione del biglietto vicente, il tutto come risulta dalla ricevuta originale che segue: Eugenio Massa

Tutti possono prender visura di questo documento, presentandosi al nostro Banco Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

F.lli CASARETO F.800

Incaricati dell'emissione dei biglietti della Grande Lotteria di Palermo

Il signor De Santis Cambiavalute, piazza del Municipio, N. 16 in Napoli, continua la vendita dei biglietti della Lotteria di Palermo i quali concorrono ai 15,340 premi da

L. 200.000 - 100.000

10.000 - 5.000, ecc., da sorteggiarsi nelle Estrazioni che avranno luogo irrevocabilmente il 31 AGOSTO e il 31 DICEMBRE del corrente anno.

Oloro che vogliono guadagnare grandi premi sono pregati di sollecitare le richieste.

THE MUTUAL Life Insurance Company of New-York La Mutua Compagnia d'Assicurazione sulla Vita, di New-York FONDATA NEL 1842

LA PIÙ ANTICA DEL SUO STATO LA PIÙ GRANDE E LA PIÙ POTENTE DEL MONDO

FONDO DI GARAZIA Al 31 Dicembre 1890 L. it. 826,645,746,21

Totale pagato agli Associati della Fondazione UN MILIARDO 676 MILIONI DI LIRE

Condizioni di Polizza le più semplici e liberali

Direttore generale per l'Italia Cav. G. COLTELLETTI -- 25 Piazza Fontane Morose -- Genova

Agente Generale in Udine Attilio Baldini Piazza Vittorio Emanuele.

ACQUA DI PETANZ carbonica, litica, acidula, gazzosa, antiepidemica, molto superiore alle Vichy e Gishsbilder eccellentissima acqua da tavola Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri. Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADO - Udine - Suburbio Vit. Italia, Villa Mangili. Si vende nelle Farmacie e Grogierie,

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacico Ricostituente  
Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessati, Bossio, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

MILANO

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO  
MILANO - Corso S. Celso, 9 - MILANO

Per sole L. 55 - Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costruito solidamente, con cornice in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse tornite con ruotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano ed o scuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente su intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa L. 42. Con materasso e guanciale crine vegetale federati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,85, altezza, sponda alla testa metri, 1,50, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo L. 2,50.

Aquistandone due del

medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Letto Letto Milano da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80 in ballaggio L. 3,50. Spesa di trasporto a carico del committente.

Lo stesso letto Milano con fondo a strisce in ferro per pagliciglio al prezzo di L. 37,50 senza una piazza; e L. 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce gratis, e chiunque ne faccia richiesta il Catalogo generale dei letti in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. - Le spedizioni si eseguono a giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestata alla ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Casa fondata nel 1874.

LIBRERIA PATRONATO  
UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.



chioma folta e lucente è segno di buona salute e di bellezza, di forza e di sanità.

L'ACQUA CHININA MIGNONE

dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma aggrava lo sviluppo, e condensa loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una rissureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Vende in fiaschi da L. 2, 1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50. Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Signori MASON EMILIO Chimicologo - PIZZETTI PIAT, Profumieri - ZAMBIR ANGELO Chimicologo - BIGNARDI FRANCESCO medicinale. In GEMONA presso il signor LUIGI BILLAGNI farmacia. - In PORTOFRANCO presso il signor GIULIO ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Mignone e C. via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando la bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Successo senza precedente! - Provatelo e giudicatelo!

TORD = TRIPE

RITROVATO D  
ALLI COUSSEAU  
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO  
all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889  
approvato dalle competenti Autorità  
PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SOCCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

Pietroburgo, 20 maggio 1890.  
La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda il Tord-Tripe inventato A. Cousseau, come un prodotto che dopo la esperienza fatte nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di socci e di topi che cagionavano sensibili danni e che nessun prodotto conosciuto aveva potuto distruggere.

Direzione del macello di Pietroburgo.  
Pacchetti da L. 1,00  
ovvio in Udine presso Dep. l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano», Via della Posta 16.

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa efficacissima per la cura domestica delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita è indicatissima per gli stomaci deboli e che non possono sopportare o dirigere altre Acque ferruginose. È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto. Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia dalle farmacie e depositi annunciati.

AVVISO e VANTAGGI

La Premiata Fabbrica Nazionale  
di MOBILI in LEGNO e FERRO  
DELLA

ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZENO Via Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e si spedisce Gratis il Catalogo Illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

(Solidità - Eleganza - Garanzia)

500 Letti alla Cappuccina con tela ferro e tavolo di Prussia eleganti da metri 2 per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. 235 caduno.  
Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e federati in tela cotone a L. 80 caduno Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale garantito.  
N. B. I Letti completi si spediscono franchi di porto e garantiti nel Regno. Per le sol. Provincie Meridionali Sicilia e Sardegna L. 5 in più. Il trasporto Ferroviario. Mobili in genere e di poca entità e si gode anche il Beneficio della Turista Speciale

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso  
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessati.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA  
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con di ploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.  
Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcers, emorroidi, vesci, acrofoli, foruncoli, paterecci, scabbie, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fessure ai piedi.

Prezzo L. 1,25 la scatola. - Marca depositata per legge. - Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola - per più scatole centesimi 75.

Accolta la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890  
Esclusivo deposito per la provincia di Udine in Anis presso LUIGI DAL NEGRO farmacia.  
In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. - Manuale per ben disporvi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche o Via Crucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di L. 1,25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

GIUOCCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finalmente lavorati e racchiusi in elegante casettino con caccchiera, L. 5,25

Idem più grande L. 6,65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi. Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 69 numeri racchiusi in scatola L. 0,60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta di Udine.